



ISTITUTO di ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE
"MAJORANA - GIORGI"

VIA SALVADOR ALLENDE 41 16138 GENOVA TEL. 0108356661 FAX 0108600004
VIA TIMAVO 63 16132 GENOVA TEL. 010 393341 FAX 010 3773887
CODICE ISTITUTO: GEIS018003 - www.majorana-giorgi.edu.it - geis018003@istruzione.it
LICEO delle SCIENZE APPLICATE
INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - Elettrotecnica e ELETTRONICA - MECCANICA



Comunicazione n.55 del 30 settembre 2019

Ai docenti con attività in compresenza. Loro sedi
Agli Assistenti Tecnici. Loro sedi
Al Direttore S.G.A.

Oggetto: Didattica Laboratoriale: note operative e convocazione riunioni di settore

Sono indette le seguenti riunioni

**A) LABORATORI DI INDIRIZZO CORSO D Elettrotecnica, sede di via Allende
GIOVEDI' 3 OTTOBRE 2019 h.13.30, Presidenza sede di via Allende**

Partecipanti:

Proff. Coppolino, Pedemonte, Ritacco, Scanu, Verrina

A.T. Candamano

Ordine del giorno:

- 1) Stato avanzamento lavori laboratori di Elettrotecnica/Impianti
- 2) Progettazione delle attività laboratoriali
- 3) Regolamento di accesso ai laboratori
- 4) Proposte per l'offerta formativa dell'indirizzo Elettronico-Elettrotecnico
- 5) Varie

**B) LABORATORI DI INDIRIZZO CORSO Meccanico, sede di via Timavo
LUNEDI' 7 OTTOBRE 2019 h.16.30, Presidenza sede di via Timavo**

Partecipanti:

Proff. Barbusca, Ciambriello, Nobile, Piaggio, Riccobene, Scovazzo

Ordine del giorno:

- 1) Progettazione e valutazione delle attività laboratoriali
- 2) Regolamento di accesso ai laboratori, anche in relazione alle problematiche di sicurezza
- 3) Varie

**C) LABORATORI DI INDIRIZZO CORSO C Informatica, sede di via Allende
MARTEDI' 8 OTTOBRE 2019 h.15.30, Presidenza sede di via Allende**

Partecipanti:

Proff. Di Brigida, Pavoncelli, Selvaggio, Trebino, Vespa

Ordine del giorno:

- 1) Progettazione e valutazione delle attività laboratoriali
- 2) Proposte per l'offerta formativa dell'indirizzo Informatico
- 3) Varie

Il Dirigente Scolastico (Alessandro Rivella)
*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.lgs n. 39/93*

a.s.19/20 IISS Majorana-Giorgi di Genova
**NOTE DIDATTICO-METODOLOGICHE SULLA
DIDATTICA LABORATORIALE**

DEFINIZIONE.

Si richiama quanto riportato nelle LINEE GUIDA PER IL PASSAGGIO AL NUOVO ORDINAMENTO per gli ISTITUTI TECNICI (d.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3)

*Il laboratorio è concepito, nei nuovi ordinamenti dell'istruzione tecnica, non solo come il luogo nel quale gli studenti mettono in pratica quanto hanno appreso a livello teorico attraverso la sperimentazione di protocolli standardizzati, tipici delle discipline scientifiche, ma soprattutto come una metodologia didattica innovativa, che coinvolge tutte le discipline, in quanto facilita la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento che consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare", dando forza all'idea che la scuola è il posto in cui si "impara ad imparare" per tutta la vita. **Tutte le discipline possono, quindi, giovare di momenti laboratoriali, in quanto tutte le aule possono diventare laboratori.***

INSEGNANTI TEORICI E INSEGNANTI TECNICO PRATICI.

Si riprendono dalla Circ.n.260 del 15/2/2018 alcuni riferimenti normativi che regolano i rapporti tra Insegnante Teorico e Insegnante Tecnico Pratico in compresenza:

- Legge 3 maggio 1999, n. 124, art. 5: *"Gli insegnanti tecnico-pratici, anche quando il loro insegnamento si svolge in compresenza, fanno parte, a pieno titolo e con pienezza di voto deliberativo, del consiglio di classe."*
- C.M. 28 del 3/02/2000 *"...l'azione dei due docenti compresenti - quello di materie teoriche e quello di materie pratiche - deve impostarsi ed esprimersi sinergicamente, sì da concretizzarsi in effettiva codocenza attraverso l'individuazione congiunta degli obiettivi, una armonica e coerente definizione dei reciproci ambiti di attività, una scelta congiunta dei mezzi, degli strumenti e dei criteri di valutazione ed opportuni raccordi tra i due momenti valutativi. Pertanto, **da una parte l'attività dei due docenti deve essere strettamente correlata sotto il profilo contenutistico e metodologico e, dall'altra, gli stessi, nell'ambito della programmazione del consiglio di classe, devono congiuntamente predisporre e attivare un piano di attività che tenga conto, come previsto dalla legge 124/1999, degli ambiti di rispettiva competenza"**.*

PROGETTAZIONE

Sulla base di quanto sopra evidenziato (in particolare dalla CM n.28/2000) si ritiene opportuno prevedere che i docenti un compresenza producano, come allegato tecnico alle programmazione di materia in fase di elaborazione (v.circolare interna n.11 del 5/9/19), un **documento sintetico con il percorso delle attività di laboratorio progettate in comune**, corredato di obiettivi – contenuti delle attività – modalità di valutazione. L'importanza della didattica laboratoriale soprattutto negli indirizzi tecnici, consiglia di impostare le tematiche da svolgere in classe (docente teorico) dopo aver concordato tra il docente teorico e il docente in compresenza quali argomenti di teoria sono necessari e propedeutici per le attività di Laboratorio.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI LABORATORIO

Fatti salvi i casi di motivate e documentate (per scritto) esigenze di sicurezza le attività di Laboratorio vengono svolte:

- da tutta la classe in modo unitario, senza suddivisione in due gruppi (uno che opera in classe, l'altro in laboratorio);
- con la presenza e la partecipazione attiva di entrambi i docenti. Per ovvi motivi, è assolutamente da escludere che uno dei due docenti gestisca l'intera attività nella specifica ora in compresenza, mentre il docente in compresenza (teorico o ITP) si dedichi ad attività scolastiche che non prevedano l'interazione diretta con gli studenti della classe. E' altresì ovvio che i ruoli assunti dai due docenti (teorico e ITP) rispetto alla classe possono essere mutevoli o intercambiabili, in funzione della specifica attività proposta (peraltro già oggetto di progettazione comune, come al punto precedente).

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI LABORATORIO

La citata Legge 3 maggio 1999, n. 124 all'art.5 stabilisce che:

Le proposte di voto per le valutazioni periodiche e finali relative alle materie il cui insegnamento è svolto in compresenza sono autonomamente formulate, per gli ambiti di rispettiva competenza didattica, dal singolo docente, sentito l'altro insegnante. Il voto unico viene assegnato dal consiglio di classe sulla base delle proposte formulate, nonché degli elementi di giudizio forniti dai due docenti interessati.

Pertanto si ricorda che:

- a) per le materie in cui sono previste attività in compresenza è necessario **prevedere un congruo numero di valutazioni delle attività di Laboratorio**. La mancanza totale di queste al termine del periodo didattico (scrutinio intermedio o scrutinio finale) può essere materia di responsabilità disciplinare;
- b) va assolutamente evitata la proposta di valutazioni diverse tra insegnante teorico e ITP, in fase di scrutinio intermedio o finale. Tale situazione, infatti, contrasta con la normativa citata e denota una carenza di progettazione e di confronto preventivo sugli obiettivi e sulle modalità di valutazione degli apprendimenti.

In nessun caso sarà possibile assegnare, in fase di scrutinio finale, un debito parziale (solo “*parte teorica*” o solo “*Laboratorio*”). Il voto unico del Consiglio di Classe, infatti, prevede che l'eventuale sospensione del giudizio richieda necessariamente una prova di recupero sull'intera materia, con l'ovvia facoltà, comune a tutti gli insegnanti, di scegliere gli argomenti oggetto di verifica nella sessione di prove di recupero propedeutica allo scrutinio differito.

Il Dirigente Scolastico
Alessandro Rivella